

Conferenza sulla “Prevenzione e cura dei tumori 2 gennaio 2009”

In un report del 28/06/08 sull'alta incidenza dei tumori a Ceglie, ipotizzai come possibile causa la carenze nella prevenzione e cura del fenomeno. Di questi argomenti ha parlato ieri sera presso il Centro Anziani, di fronte ad un numerosissimo pubblico, il dr. Galetta del Policlinico di Bari.

Prevenzione e diagnosi precoce. Il dottore ha invitato ad evitare il fumo e l'alimentazione errata. Anche le sigarette con filtro determinano tumori, cambia solo la tipologia. L'alimentazione deve essere quella mediterranea, olio d'oliva, verdura, frutta di stagione e prevedere un moderato uso di alcol. Deve essere ridotto l'uso di carni rosse e alla brace, di insaccati, alimenti conservati (in particolare quelli contenenti nitrati) e il sale, a favore di carni bianche, non grasse e pesce. E' necessario muoversi, fare delle passeggiate.

Occorre effettuare degli esami preventivi per individuare eventuali insorgenze tumorali: tra questi l'ecografia, la ricerca dei marker, le indagini endoscopiche, ecc. Gli anziani in particolare e anche i loro medici devono stare attenti a non confondere per acciacchi dell'età certe sintomatologie cliniche.

Cura. E' dimostrato che la cura allunga la vita rispetto a quella dei pazienti non trattati. Tra le cure si ricordano la chemioterapia, la radioterapia e gli interventi chirurgici. Oggi queste metodiche vengono estese anche agli anziani con età avanzata.

Giudizio su problematiche specifiche di Ceglie.

Alta incidenza tumorale: in assenza di cause ben individuabili non bisogna generare allarmismi, ma nemmeno sottovalutare il problema. *Il fenomeno andrebbe studiato (ndr).*

Rimozione manufatti in amianto. L'operazione deve essere effettuata con le dovute precauzioni. Si sta cercando insieme all'Arpa e all'Asl una metodologia che consenta ai privati di rimuovere in sicurezza l'amianto per poi consegnarlo ad un trasportatore qualificato e ad un centro per il trattamento dei rifiuti pericolosi. *Si sollecitano le conclusioni dello studio iniziato da tempo (ndr).*

Tubazioni AQP in amianto. Il dottore ritiene che l'azione erosiva dell'acqua possa asportare le fibre di amianto dalle tubazioni con possibili danni per la salute. Pertanto sarebbe opportuno che l'AQP provvedesse alla sostituzione di quei tratti di linea. *Inviterei le nostre autorità a sollevare il problema presso l'Arpa regionale (ndr).*